

# Geremia

**25** <sup>1</sup> Questa parola fu rivolta a Geremia per tutto il popolo di Giuda nel quarto anno del regno di Ioiakìm, figlio di Giosia, re di Giuda, cioè nel primo anno del regno di Nabucodònodor, re di Babilonia. <sup>2</sup> Il profeta Geremia l'annunciò a tutto il popolo di Giuda e a tutti gli abitanti di Gerusalemme dicendo: <sup>3</sup> "Dall'anno tredicesimo del regno di Giosia, figlio di Amon, re di Giuda, fino ad oggi sono ventitré anni che mi è stata rivolta la parola del Signore e io ho parlato a voi con premura e insistenza, ma voi non avete ascoltato. <sup>4</sup> Il Signore vi ha inviato con assidua premura tutti i suoi servi, i profeti, ma voi non avete ascoltato e non avete prestato orecchio per ascoltare <sup>5</sup> quando vi diceva: "Ognuno abbandoni la sua condotta perversa e le sue opere malvagie; allora potrete abitare nella terra che il Signore ha dato a voi e ai vostri padri dai tempi antichi e per sempre. <sup>6</sup> Non seguite altri dèi per servirli e adorarli e non provocatemi con le opere delle vostre mani e io non vi farò del male. <sup>7</sup> Ma voi non mi avete ascoltato - oracolo del Signore - e mi avete provocato con l'opera delle vostre mani per vostra disgrazia".

<sup>8</sup> Per questo dice il Signore degli eserciti: Poiché non avete ascoltato le mie parole, <sup>9</sup> ecco, manderò a prendere tutte le tribù del settentrione - oracolo del Signore - e Nabucodònodor re di Babilonia, mio servo, e li farò venire contro questo paese, contro i suoi abitanti e contro tutte le nazioni confinanti, voterò costoro allo sterminio e li ridurrò a oggetto di orrore, a scherno e a obbrobrio perenne. <sup>10</sup> Farò cessare in mezzo a loro i canti di gioia e di allegria, il canto dello sposo e della sposa, il rumore della mola e il lume della lampada. <sup>11</sup>

Tutta questa regione sarà distrutta e desolata e queste genti serviranno il re di Babilonia per settanta anni. <sup>12</sup> Quando saranno compiuti i settanta anni, punirò per i loro delitti il re di Babilonia e quel popolo - oracolo del Signore -, punirò il paese dei Caldei e lo ridurrò a una desolazione perenne. <sup>13</sup> Manderò dunque a effetto su questo paese tutte le parole che ho pronunciato a suo riguardo,

tutto quanto è scritto in questo libro, ciò che Geremia aveva profetizzato contro tutte le nazioni. <sup>14</sup> Nazioni numerose e re potenti ridurranno in schiavitù anche costoro, e così li ripagherò secondo le loro azioni e le opere delle loro mani".

<sup>15</sup> Così mi disse il Signore, Dio d'Israele: "Prendi dalla mia mano questa coppa di vino della mia ira e falla bere a tutte le nazioni alle quali ti invio, <sup>16</sup> perché ne bevano, ne restino inebriate ed escano di senno dinanzi alla spada che manderò in mezzo a loro".

<sup>17</sup> Presi dunque la coppa dalla mano del Signore e la diedi a bere a tutte le nazioni alle quali il Signore mi aveva inviato: <sup>18</sup> a Gerusalemme e alle città di Giuda, ai re e ai capi, per abbandonarli alla distruzione, all'orrore, allo scherno e alla maledizione, come avviene ancora oggi; <sup>19</sup> anche al faraone, re d'Egitto, ai suoi ministri, ai suoi nobili e a tutto il suo popolo, <sup>20</sup> alla gente d'ogni razza e a tutti i re del paese di Us, a tutti i re del paese dei Filistei, ad Àscalon, a Gaza, a Ekron e ai superstiti di Asdod, <sup>21</sup> a Edom, a Moab e ad Ammon, <sup>22</sup> a tutti i re di Tiro e a tutti i re di Sidone e ai re dell'isola che è al di là del mare, <sup>23</sup> a Dedan, a Tema, a Buz e a quanti si radono le tempie, <sup>24</sup> a tutti i re degli Arabi che abitano nel deserto, <sup>25</sup> a tutti i re di Zimrì, a tutti i re dell'Elam e a tutti i re della Media, <sup>26</sup> a tutti i re del settentrione, vicini e lontani, agli uni e agli altri e a tutti i regni che sono sulla terra; il re di Sesac berrà dopo di loro.

<sup>27</sup> "Tu riferirai loro: Dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Bevete e inebriatevi, vomitate e cadete senza rialzarvi davanti alla spada che io mando in mezzo a voi. <sup>28</sup> Se poi rifiuteranno di prendere dalla tua mano la coppa da bere, tu dirai loro: Dice il Signore degli eserciti: Berrete per forza! <sup>29</sup> Ecco, io comincio a castigare la città che porta il mio nome, e voi pretendete di rimanere impuniti? No, non resterete impuniti, perché io farò venire la spada su tutti gli abitanti della terra. Oracolo del Signore degli eserciti.

<sup>30</sup> Profetizzerai tutte queste cose e dirai loro:

Il Signore ruggisce dall'alto,  
dalla sua santa dimora fa udire la sua voce;

alza il suo ruggito contro la prateria,  
manda grida di giubilo come i pigiatori delle uve,  
contro tutti gli abitanti della terra.

<sup>31</sup> Il rumore giunge fino all'estremità della terra,  
perché il Signore fa un processo alle nazioni;  
chiama in giudizio ogni uomo,  
condanna a morte gli empi.  
Oracolo del Signore.

<sup>32</sup> Dice il Signore degli eserciti:  
Ecco, la sventura passa  
di nazione in nazione,  
si alza un grande turbine  
dall'estremità della terra".

<sup>33</sup> In quel giorno i colpiti dal Signore si troveranno da un'estremità all'altra  
della terra; non saranno rimpianti né raccolti né sepolti, ma diverranno come  
letame sul suolo.

<sup>34</sup> Urlate, pastori, gridate,  
rotolatevi nella polvere, capi del gregge!  
Perché sono giunti i giorni del vostro macello;  
stramazzerete come vaso prezioso.

<sup>35</sup> Non ci sarà rifugio per i pastori  
né scampo per i capi del gregge.

<sup>36</sup> Voci e grida dei pastori,  
urla delle guide del gregge,  
perché il Signore distrugge il loro pascolo;

<sup>37</sup> sono devastati i prati tranquilli  
a causa dell'ardente ira del Signore.

<sup>38</sup> Il leone abbandona la sua tana,

la loro terra è diventata una desolazione,  
a causa della spada devastatrice  
e della sua ira ardente.